

Comunicato e invito con preghiera di diffusione

PIEMONTE ARCHEO-MINERARIO

MINIERE E OPIFICI DA RISORSA STRATEGICA A PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE

Programma regionale di inventario, studio, tutela e valorizzazione

*MOSTRA DOCUMENTARIA A VARISELLA (TORINO),
ANTIQUARIUM DEL CASTELLO DI BARATONIA,
DAL 18 GIUGNO AL 3 SETTEMBRE 2017*

Nelle valli alpine del Piemonte si conserva un ingente patrimonio storico-ambientale, costituito da miniere e cave abbandonate collegate a resti di opifici e laboratori. Sono testimonianze che risalgono per lo più a età medievale o post-medievale, con indizi di età precedenti, e rientrano perciò tra i beni protetti di interesse storico-archeologico.

In alcune valli – Sessera in provincia di Biella, Viù e Susa in provincia di Torino, Grana in provincia di Cuneo – sono in corso da tempo ricerche interdisciplinari, all'incontro tra scienze archeologiche, storiche, geologiche e naturali.

Il programma, cofinanziato dalla Regione Piemonte e dagli enti locali interessati, è sviluppato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e dall'Associazione culturale «Il Patrimonio Storico Ambientale» di Torino, in collaborazione con le Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte.

Una volta studiati, i siti si prestano a operazioni di valorizzazione turistico-culturale, in quanto permettono di illustrare dal vivo, in stretto rapporto con l'ambiente, tecniche e processi produttivi del passato oggi quasi dimenticati, comparando la realtà materiale riportata in luce dall'archeologia, i dati di laboratorio e i documenti storici.

Per questa ragione viene ora allestita, grazie all'ospitalità e alla collaborazione dell'Associazione Amici dell'Ecomuseo della Val Ceronda, una mostra documentaria che presenta una sintesi dei dati raccolti in un quindicennio di ricerche, proponendo un viaggio virtuale nel tempo e nello spazio, che tocca le miniere medievali di Usseglio (ferro) e Pradleves (rame), le cave di pietra ollare ugualmente medievali di Lemie e Condove, le aree archeo-metallurgiche dell'alta val Sessera e della media e alta val di Viù, dove i minerali di piombo, rame, argento, oro, ferro e cobalto erano trattati in complesse sequenze operative, ricostruite mediante scavi archeologici, analisi di laboratorio di residui di produzione e studio di documenti scritti risalenti ai secoli XIV-XVIII, conservati negli archivi storici piemontesi.

Alla mostra sono associati un pieghevole a stampa e una guida topografica, scaricabile gratuitamente da Internet (www.aipsam.org), che propone una serie di visite a siti e strutture di grande interesse, che illustrano un aspetto fondamentale della storia socio-economica del Piemonte. Per i meno propensi alle escursioni in montagna è previsto un itinerario tra le vie di Torino, in una

insolita ricerca di edifici, palazzi, monumenti e documenti storici di una capitale europea sempre attenta allo sfruttamento delle risorse strategiche del suo territorio.



Ingresso di traverso-banco ostruito di una miniera cobaltifera settecentesca a oltre 2400 metri di quota.

Mostra documentaria

PIEMONTE ARCHEO-MINERARIO

MINIERE E OPIFICI DA RISORSA STRATEGICA A PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE

Sede: Antiquarium del Castello di Baratonìa, Via Cabodi 4 (Piazzale del Comune), 10070 Varisella (TO).

Inaugurazione: Domenica 18 giugno 2017, ore 11:30. Segue polentata a cura dell'A.I.B..

Apertura: Sino al 3 settembre 2017, tutte le domeniche, ore 15:00-18:00.

Ingresso: Gratuito.

Prenotazione: Necessaria per i gruppi e le visite guidate.

Informazioni: aipsam@aipsam.org / giancarlo.chiarle@yahoo.it / tel. 011-924.93.75 / 338-41.30.442.

Versione web: www.aipsam.org.

Escursioni con accompagnatori escursionistici ambientali abilitati: valorizzazione@aipsam.org / tel. 349-33.29.196.



AIPSAM
Il Patrimonio
Storico-Ambientale

